



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

BANDO RA e RSA – Edizione 2026

del 15 aprile 2026

per contributi in conto investimenti agli enti
non profit gestori di Residenze per anziani in
provincia di Siena

1. Obiettivi

Le residenze sanitarie assistite (RSA) e le residenze per anziani autosufficienti (RA) costituiscono un anello fondamentale della catena assistenziale disponibile sul territorio.

A causa dei profondi cambiamenti demografici e sociali in atto – progressivo invecchiamento della popolazione, crisi multifattoriale del welfare mediterraneo di impostazione “familista” – risulta sempre più complesso per la rete familiare riuscire ad assicurare agli anziani fragili una adeguata assistenza domiciliare (che, indubbiamente, rappresenterebbe in condizioni ottimali la prima opzione da considerare).

Il sistema delle Residenze (che sul territorio provinciale senese – oltre alla sopra richiamata articolazione tra RA e RSA – presenta differenziazioni rilevanti, sia per diffusione geografica che per strutture, modalità e titolarità di gestione: dal pubblico al privato for profit, passando per il privato sociale) assume dunque un ruolo centrale nella cura della terza età, ed è impegnato a fornire risposte qualitativamente e quantitativamente adeguate ai bisogni degli anziani (in particolare fragili e non autosufficienti), con la necessità di sostenere ingenti spese di gestione e investimenti per la manutenzione e l'aggiornamento delle strutture e delle necessarie dotazioni impiantistiche e strumentali.

Con il presente bando, la Fondazione MPS, nell'ambito della propria missione di utilità sociale per la comunità di riferimento, intende contribuire al miglioramento/mantenimento dei livelli assistenziali dei servizi rivolti alle persone anziane, attraverso il supporto in conto investimenti agli enti non profit gestori di Residenze per anziani sul territorio provinciale.

2. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2026 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs. n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

3. Interventi e spese ammissibili

È ammessa la presentazione di richieste di contributo per la realizzazione di interventi sul patrimonio mobiliare o immobiliare, funzionali alla gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e Residenze Anziani autosufficienti della provincia di Siena¹.

¹ Le residenze sanitarie assistenziali (RSA) costituiscono, ai sensi dell'art. 2, c. 1 D.M. n. 321/1989, strutture residenziali extra-ospedaliere caratterizzate dalla integrazione tra i servizi sanitari e quelli socio-sanitari. La RSA è una struttura residenziale di tipo extra-ospedaliero riconducibile all'interno del sistema sanitario nazionale, concepita per realizzare un livello medio di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) ed un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera in favore di anziani non autosufficienti. La Regione Toscana, nell'ambito della propria competenza normativa sull'organizzazione dei servizi territoriali, è intervenuta in materia (L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”), prevedendo che la gestione delle RSA possa essere affidata a soggetti sia pubblici sia privati, anche in regime di convenzione, purché le strutture adibite possiedano una specifica autorizzazione comunale al funzionamento che certifichi il rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi minimi fissati a livello nazionale. È stato, inoltre, previsto (L.R.T. 28 dicembre 2009, n.82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”) un sistema di accreditamento obbligatorio per le RSA pubbliche e le RSA private che intendano erogare prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in convenzione.”

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere candidati: interventi di ristrutturazione/adeguamento/ammodernamento di immobili, acquisto/locazione finanziaria di attrezzature e beni mobili inventariabili, attività di progettazione, ecc.; non saranno invece prese in considerazione richieste di sostegno economico per la gestione ordinaria delle strutture.

Nel caso di interventi su immobili, gli stessi dovranno risultare di proprietà degli enti richiedenti o, in alternativa, di un altro ente non profit; nel secondo caso, l'ente richiedente dovrà possedere o detenere l'immobile in base ad un titolo idoneo.

Nell'ambito degli interventi ammessi, riceveranno un'attenzione prioritaria le richieste finalizzate alla realizzazione di progetti di riqualificazione e miglioramento energetico (compresa la realizzazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione di caldaie), anche a cofinanziamento di progetti candidati su altri bandi e misure di finanziamento.

4. Risorse a disposizione, massimali di intervento e cofinanziamento

La dotazione del bando, per la sua seconda edizione, è di € 500.000.

In una logica di implementazione progressiva (e ferma restando la valutazione degli esiti registrati) si prevede di reiterare la misura per una terza edizione nell'arco di un triennio fino al

complessivo impegno di € 1,5 milioni, al fine di produrre un impatto significativo sul territorio.

L'entità massima del contributo economico concesso dalla Fondazione non potrà essere superiore ai seguenti massimali:

- € 75.000 per le RSA;
- € 50.000 per le RA.

In ogni caso, è richiesto un cofinanziamento minimo del 25% (calcolato sul costo complessivo dell'intervento/i), a carico dell'ente richiedente o di altri cofinanziatori.

Eventuali richieste di contributo superiori o livelli di cofinanziamento inferiori a quanto previsto dal bando non comporteranno l'automatica esclusione della proposta, ma saranno rideterminati di conseguenza.

5. Soggetti ammessi e numero proposte

Sono ammessi a partecipare al bando gli enti pubblici e privati senza scopo di lucro con sede legale od operativa nella Provincia di Siena, gestori di RA e RSA sul territorio provinciale senese regolarmente autorizzate e, eventualmente, accreditate.

I soggetti di cui sopra potranno presentare una proposta per ciascuna struttura gestita; nell'arco della complessiva durata triennale prevista, pertanto, per la stessa struttura (RA o RSA) potrà essere concesso al massimo un contributo dalla Fondazione.

Le richieste potranno essere presentate anche in partenariato tra più enti; in tal caso, la proposta

La RA (ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. n.41/2005), invece, si pone formalmente al di fuori delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ma le prestazioni di medicina generale, le attività infermieristiche e riabilitative sono comunque assicurate dai servizi sanitari distrettuali. La RA può essere organizzata sulla base di diverse forme di residenzialità collettiva (case di riposo, case albergo, comunità alloggio, ecc.) caratterizzate da differenti livelli di protezione sociale e di assistenza tutelare, ma sempre in favore di anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti e, comunque, non bisognosi di assistenza medica specifica e continuativa. Anche le RA devono essere in possesso di un'autorizzazione (ai sensi della L. n. 41/2005) che consenta alla struttura di offrire i servizi proposti nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla legge. È comunque possibile per le RA accreditarsi (ai sensi della L. n. 82/2009) presso il Servizio Sanitario Nazionale per poter erogare alcuni servizi in convenzione.

dovrà essere presentata solo dal capofila, e dovrà essere corredata da apposite lettere di partenariato; potranno aderire al partenariato (non in qualità di capofila) anche enti diversi da quelli indicati al primo capoverso, ferma restando la necessaria coerenza del partenariato con gli obiettivi del bando.

6. Modalità, requisiti e termini per la partecipazione al bando

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata GED sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata GED potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla scadenza fissata per la presentazione delle domande.

Oltre alla compilazione del formulario elettronico in ogni sua parte, le domande di contributo dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- Proposta di intervento, comprensiva di Relazione tecnico-descrittiva, quadro economico e Computi metrici estimativi relativi alle opere da realizzare (nel caso di interventi su immobili);
- Preventivi di spesa (nel caso di acquisto attrezzature o beni mobili inventariabili);
- Documentazione attestante l'accreditamento/autorizzazione ad operare della RA o RSA.

Il termine fissato per la presentazione delle richieste è il **10 luglio 2026 alle ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione e saranno pertanto dichiarate inammissibili all'istruttoria le richieste:

- pervenute al di fuori del termine fissato;

- presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti essenziali previsti dal Bando;
- avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del Bando o riferite ad immobili di proprietà di soggetti inammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999 citato.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

7. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative terrà conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato: sarà valutata la complessiva esperienza e capacità organizzativa dell'ente; inoltre, potranno ricevere una valutazione positiva le richieste formulate in partenariato con eventuali soggetti del territorio (ad esempio ETS che svolgano all'interno della RSA attività complementari rispetto ai servizi tipicamente socio-assistenziali, come quelle culturali e ricreative).
- Coerenza esterna ed impatto: coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi. Potranno rilevare, in questo segmento, la pronta "cantierabilità" del

progetto, il rapporto costi/benefici, la complessiva dotazione di servizi per la terza età nel territorio di riferimento.

- Coerenza interna: chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi, attività programmate e risorse a disposizione;
- Innovatività: contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare nuovi servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento: percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

8. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione cui potranno prendere parte anche esperti esterni.

9. Comunicazione degli esiti, tempi di realizzazione dei progetti e impegni dei beneficiari

I competenti Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 1 mese dalla chiusura dei termini per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà

effettuata alle condizioni che saranno fissate in sede di assegnazione, nel rispetto del Manuale di rendicontazione della Fondazione.

I progetti finanziati dovranno essere avviati (salvo impedimenti oggettivi) nel minor tempo possibile.

10. Informazioni

Per informazioni:

Fondazione Monte dei Paschi di Siena -
Direzione Attività Istituzionale

Tel. 0577/246029-62-89-44

DAI@fondazionemps.it